



International School for Advanced Studies

Il bosone di Higgs deludente



Guido Martinelli, direttore della SISSA, spiega qual è l'aspetto più complesso della nuova scoperta

Siamo tutti d'accordo: la scoperta di una nuova particella, annunciata il 4 luglio scorso al CERN è di importanza storica. Ma siamo sicuri della sua vera identità?

Il direttore della **SISSA**, **Guido Martinelli**, commenta la notizia spiegando perché questa scoperta è "in un certo senso deludente".

"Se la particella rivelata il 4 luglio scorso al CERN fosse effettivamente il bosone di Higgs, la scoperta sarebbe in un certo senso deludente", commenta **Guido Martinelli**, direttore della **SISSA**, "perché ciò lascerebbe aperte ancora molte questioni. Il Modello Standard attuale che regola le interazioni tra le particelle è molto preciso e l'unica casella che manca da riempire è proprio quella del bosone di Higgs. Il problema però è che questo Modello non permette di dare risposte a domande come: cos'è la materia oscura? Qual è il rapporto tra materia e antimateria?"



International School for Advanced Studies

Negli anni sono state sviluppate teorie alternative rispetto al Modello Standard, in grado di rispondere meglio ai diversi problemi. Ma, in quei casi, le particelle mancanti sarebbero molte di più e finora gli esperimenti non hanno trovato niente. È possibile che questa nuova particella faccia in realtà parte di un Modello Standard esteso. Questo però lo potremo sapere solo continuando a fare ricerca sia da un punto di vista sperimentale che teorico”.

Contatti:

Ufficio comunicazione:

pressroom@sissa.it

040 3787557 | 348 7267771

via Bonomea, 265

34136 Trieste

Maggiori informazioni sulla SISSA: www.sissa.it